

# VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(Delibera n. 22 Collegio Docenti del 16/10/2020)

## Tipologie e modalità delle verifiche

(Cfr. Nota MIUR n. 3320 del 9/11/2010, C.M. n. 94 del 18/10/ 2011 e la C.M. n. 89 del 18/10/2012)

Per ogni fase delle attività didattiche è previsto il controllo delle conoscenze, abilità e competenze acquisite mediante diverse ed articolate attività di verifica. Lo scopo della verifica sarà quello di valutare la conoscenza degli argomenti trattati, le abilità, le competenze applicative, le capacità critiche e di analisi, nonché quelle di effettuare collegamenti all'interno della materia, e, infine, le abilità espressive. La verifica sarà fatta per:

- provare l'efficacia dell'attività formativa ed attivare eventuali modifiche ed eventuali riallineamenti al processo formativo;
- per valutare i livelli di risposta degli alunni rispetto agli obiettivi specifici della programmazione.

Ai fini di un accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità degli studenti si adotteranno criteri di rilevazione, misurazione e valutazione che tengano conto della situazione del gruppo classe e delle caratteristiche del singolo studente per poter attivare le opportune azioni di recupero e/o di sostegno nei casi di carenze e le necessarie azioni di promozione e valorizzazione delle eccellenze.

La valutazione finale del profitto scolastico di ciascun allievo impiegherà l'insieme dei risultati conseguiti dallo studente nelle verifiche sommative eseguite nel corso dell'intero anno scolastico.

In ottemperanza alla C.M. 89/2012, il voto sarà espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonderà su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate. Le discipline presenti nei diversi curricula degli indirizzi prevedono le seguenti tipologie di verifiche: O = prove orali; S = prove scritte; G = prove grafiche; P = prove pratiche

Dal momento che la valutazione è comunque espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti, si precisa che, anche per la valutazione orale, si possono prevedere verifiche con modalità scritte.

Di norma, comunque, il numero delle prove scritte per l'orale non potrà essere superiore a quello delle effettive prove orali realizzate.

Per quanto riguarda la tipologia e il numero indicativo delle verifiche, le modalità e i criteri di valutazione adottati per le prove delle singole discipline, si rimanda alla Programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari.

## Modalità della valutazione intermedia e finale

Nel corso dell'intero anno scolastico i docenti valutano i processi di apprendimento, le competenze, le abilità e le conoscenze acquisite dagli studenti in tutte le discipline; la valutazione si basa su prove scritte, grafiche, orali e/o pratiche e su altri elementi di valutazione e si avvale di metodologie e strumenti adeguati.

I docenti assegnano i voti, secondo la normativa vigente, in una scala da 1 a 10, sulla base di un congruo numero di elementi di osservazione e di valutazioni debitamente riportati sul registro elettronico.

La valutazione conclusiva dei risultati raggiunti nel secondo periodo di valutazione è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico che tiene conto delle valutazioni del pentamestre e del voto riportato nello scrutinio intermedio (o del voto della prova della verifica di recupero, se migliore rispetto al voto del trimestre).

In sede di scrutinio (intermedio o finale) la valutazione assume forma collegiale.

La proposta di voto in tale sede adotta come base di partenza la media dei voti ma non dovrà riferirsene unicamente. Dovrà rappresentare una sintesi di tutti gli elementi che concorrono a tracciare il profilo dello studente. In particolare, dovrà tenere conto, in positivo o in negativo:

1. dei progressi rispetto al livello di partenza;
2. dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica;
3. dell'impegno nello studio individuale;
4. della maturazione complessiva personale, culturale e metodologica.

I voti saranno espressione della seguente rubrica di valutazione:

DESCRITTORI	VOTO
1) Nessuna conoscenza (foglio bianco). 2) Non si comprendono le richieste. 3) Non si sanno applicare le procedure in compiti semplici. 4) Non si sanno mettere in atto le conoscenze né si sanno applicare procedure semplici in alcun contesto.	1 - 2
1) Conoscenza molto scarsa e molto lacunosa. 2) Si comprendono le richieste in modo frammentario e lacunoso. 3) Non si riescono ad applicare le procedure in modo corretto. 4) Non si sanno mettere in atto conoscenze e procedure in contesti semplici nei diversi ambiti	3 - 4
1) Conoscenza frammentaria e superficiale. 2) Si comprendono parzialmente le richieste. 3) Si sanno applicare le procedure in compiti semplici commettendo errori. 4) Si mettono in atto con difficoltà conoscenze e procedure in diversi ambiti.	5
1) Conoscenza corretta. 2) Si comprendono richieste semplici o più complesse, se guidati. 3) Si applicano le procedure in compiti semplici commettendo imprecisioni. 4) Si mettono in atto conoscenze e procedure in contesti semplici nei diversi ambiti.	6
1) Conoscenza corretta, completa ed ordinata 2) Si comprendono le richieste in modo adeguato. 3) Si applicano le procedure senza errori. 4) Si mettono in atto conoscenze e procedure nei diversi ambiti.	7 - 8
1) Conoscenza corretta, completa ed ordinata anche svolgendo compiti complessi. 2) Si comprendono le richieste per compiti nuovi e complessi. 3) Si conoscono le procedure e le si applicano in modo completo, critico ed autonomo. 4) Si mettono in atto conoscenze e procedure in modo personale critico e sicuro nei diversi ambiti.	9 - 10

La seguente griglia di valutazione rappresenta un **riferimento indicativo comune a tutte le discipline**: per indicazioni più specifiche si rimanda alle griglie o ai criteri di valutazione inseriti nei programmi di Dipartimento e nei piani di lavoro dei singoli docenti.

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
Conoscenze Teoriche	Approfondite, corrette e complete	3,5
	Corrette ed estese	3
	Corrette	2,5
	Basilari	<b>2</b>
	Carenti	1,5
	Frammentarie	1
	Nulle - Praticamente nulle	0 - 0,5
Applicazione di metodi e conoscenze	Corretta, rigorosa e accurata	2,5
	Corretta e rigorosa	2
	Corretta	<b>1,5</b>
	Lacunosa	1
	Nulla - Del tutto lacunosa	0 - 0,5
Analisi, astrazione, rielaborazione personale.	Corretta, rigorosa e accurata	2,5
	Corretta e rigorosa	2
	Corretta	<b>1,5</b>
	Lacunosa	1
	Nulla - Del tutto lacunosa	0 - 0,5
Terminologia specifica	Rigorosa e organica	1,5
	Basilare	<b>1</b>
	Lacunosa	0,5

### Criteria di valutazione del comportamento

(Cfr. D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 7, e il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art.1, commi 2 e 3)

Secondo la normativa vigente, la valutazione del comportamento deve

- 1) riferirsi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- 2) avere come riferimenti essenziali
  - lo Statuto delle studentesse e degli studenti,
  - il Patto educativo di corresponsabilità
  - i Regolamenti di Istituto
- 3) tener conto dell'insieme dei comportamenti dello studente ed esprimere un giudizio complessivo sul livello di maturazione e crescita civile e culturale raggiunto nel corso del periodo valutativo oggetto di scrutinio.

Inoltre:

- la valutazione in questione concorre alla determinazione della media di profitto;
- un voto inferiore al 6 determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione del comportamento dello studente si tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere durante il corso dell'anno; la valutazione scaturisce infatti da un giudizio complessivo del grado di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico.

Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti criteri generali:

1. Rispetto:
  - di sé stessi (cura personale, ordine e abbigliamento, uso della divisa)
  - degli altri membri della comunità scolastica (compagni, docenti e personale non docente) e dell'atmosfera scolastica.
  - dell'ambiente scolastico, per l'arredamento e le attrezzature.
  - del regolamento scolastico: rispetto delle regole di sicurezza della persona e dell'ambiente; rispetto del divieto di fumo e dell'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici.
2. Frequenza: puntualità e frequenza regolare delle lezioni, delle attività di P.C.T.O. (per il triennio) e di ogni altra attività promossa dall'Istituto. Puntuale giustificazione delle assenze e dei ritardi.
3. Partecipazione
  - alla vita democratica della scuola, con atteggiamento responsabile e propositivo, accettando e valorizzando le opinioni altrui e bandendo ogni forma di esclusione.
  - al dialogo educativo e alle attività didattico formative comprese quelle parascolastiche (P.C.T.O. e recuperi) ed extrascolastiche.
4. Impegno
  - nell'esecuzione delle consegne a scuola e a casa.
  - nello studio autonomo e cooperativo, a scuola e a casa.
  - nella partecipazione alle verifiche (presenza costante).
  - nelle attività parascolastiche (P.C.T.O. e recuperi) ed extrascolastiche.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPORAMENTO	Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto Attenzione e disponibilità verso gli altri Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo Senso di responsabilità	10
PARTECIPAZIONE	Vivo interesse e partecipazione nelle attività curriculari ed extracurriculari proposte dalla scuola Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
FREQUENZA	Assidua	

COMPORAMENTO	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto	9
PARTECIPAZIONE	Interesse costante alle lezioni Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	Regolare o assenze sporadiche	

COMPORAMENTO	Rispetto delle fondamentali norme del Regolamento d'istituto Ruolo collaborativo al funzionamento della classe	8
PARTECIPAZIONE	Attenzione abbastanza costante Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	Alcune assenze e ritardi	

COMPORAMENTO	Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto con sanzioni disciplinari inferiori ai 3 giorni Rapporti sufficientemente collaborativi Rapporti interpersonali non sempre corretti	7
PARTECIPAZIONE	Discontinuità nell'attività didattica Interesse selettivo Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	Ricorrenti assenze e ritardi	

COMPORAMENTO	Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto Sanzioni disciplinari superiori ai 3 giorni Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola	6
PARTECIPAZIONE	Scarsa partecipazione e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
FREQUENZA	Frequenti assenze e ripetuti ritardi	

COMPORAMENTO	Gravi e reiterati episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità che hanno dato sospensioni disciplinari nel complesso superiori ai 15 giorni	5
PARTECIPAZIONE	Completo disinteresse alle attività scolastiche Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
FREQUENZA	Elevato numero di assenze e ripetuti ritardi	